

Possibile la «staffetta» nell'incontro con la Jugoslavia

# Chinaglia - Anastasi: un tempo per uno?

Valcareggi non si pronuncia - Il laziale comunque scenderà in campo nel primo tempo

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Tutti puntuali al raduno azzurro nella hall dei «Principi di Piemonte». Invasione di giornalisti e fotografi che mettono a disagio un gruppo di anziani signore dell'aristocrazia torinese, disposte a gravitare attorno ai «semprevivi» duchi di Pistoia e di Bergamo. Mancano soltanto i due del Capitano: Riva e Albertosi, attesi per le 18.30 all'aeroporto di Caselle, provenienti dalla Grecia.

La raccomandazione della Federcalcio che impone ai giocatori un certo buon senso per evitare inutili polemiche dimostra che di questi «eroi della domenica» nessuno si fida: pare dicano i padroni della barca, guai a lasciarsi soli! In fondo i nostri mochetti sono considerati dei poveri bambini ritardati!

Mazzola, invece, niente fessio, recita la parte dell'esse- quiente e quando smette di ridere (giustamente), ufficialmente dice soltanto due cose: che circa la sua utilizzazione potrà esprimere un'opinione (se uno possiede un'opinione perché non dovrebbe renderla nota?) quando conoscerà il suo impiego. Non accetta l'ipotesi: Mettiamo che ci facciano giocare all'ala destra. Lui dice: quando sarà Valcareggi a dirlo, vedremo. La seconda cosa che dice riguarda il numero ridotto di convocati dell'Inter. Mazzola non cade nella trappola nemmeno questa volta sicché precisa che il suo rinascimento è unicamente sul piano umano; gli dispiace cioè che i suoi amici non ci siano ma non si permette di esprimere considerazioni a livello tecnico.

I sei della Juventus ci sono tutti (Capello, Zoff, Anastasi, Marchetti, Casuso e Spinosi) malgrado la scoppola di Lione. E' Capello a esprimere, grosso modo, il pensiero della Juventus: «Se ci hanno convocato malgrado Lione vuol dire che ci considerano molto».

Per Anastasi il discorso è un altro. La presenza di Chinaglia fa calare di molto le possibilità che possa quanto meno partire titolare: «A me è sufficiente essere convocato e poi vedremo».

Al riguardo Valcareggi non ha detto niente, ma pare assodato che Chinaglia possa fare anche tutti e due i tempi. Molto dipenderà (viste e considerate le abitudini di casa nostra) dal risultato del primo tempo. Anastasi è di queste parti e potrebbe essere invitato a gran voce e se la Jugoslavia fosse in vantaggio sarà difficile per Valcareggi resistere alla tentazione. E dunque c'è la possibilità di due staffette: la tradizionale Mazzola-Rivera e la «nuova» Chinaglia-Anastasi.

Perché ha lasciato a casa Boninsegni? Valcareggi dice che non l'ha convocato perché non lo avrebbe fatto giocare per vedere altri al suo posto. Perché ha convocato un solo «libero» (Burgnich) e un solo mediano (Agropoli)? Per Valcareggi molti altri uomini sono disponibili in più ruoli e cita i nomi di Rosato, Marchetti e Benetti.

Mancano sei giorni ed è già iniziato il tototurnone e così i cronisti insistono nel

sondaggio. Valcareggi risponde sempre con uguale «gagliardia» a tutte le domande. Mazzola — dice Valcareggi — non inizierà certo come ala destra e circa Rivera dice che la sua convocazione va vista nella scontata squalifica.

Torna in ballo la questione della «staffetta» ma i tre protagonisti non si lasciano andare: Valcareggi, Mazzola e Rivera prendono tempo e ai cronisti non rimane altra scelta che tentare di indovinare. Questa la formazione base: Zoff, Spinosi, Marchetti; Rosato, Burgnich, Agropoli; Casuso, Mazzola (Rivera), Chinaglia, Capello, Riva.

Domani la nazionale si allenerà sul campo di Villar Perosa, alle 16, contro il Casale e con il tempo che fa da queste parti ci pare assurda la scelta del luogo, a rischio delle montagne. Si dice che la scelta era stata fatta in estate, grazie alle previsioni del colonnello Bernacca. Siamo alla follia pura.

Il torpedone azzurro lascia i «principi» e si incammina verso la montagna. I due più felici ci sembrano Chinaglia e Bellugi: il primo sente che è giunta la sua ora; il secondo, per la prima volta, ha stracciato lo smog e si vede immerso nell'azzurro.



Nello Paci CHINAGLIA giocherà almeno un tempo contro la Jugoslavia

Da domani con l'inizio del campionato di serie B

# Raggiunto l'accordo: torna il calcio in TV

Una intera giornata di febbrili trattative — Poi la conclusione a tarda notte — «Nè vinti, nè vincitori» il commento ufficiale: ma sarà vero?

totocalcio

Arezzo-Lecco	1
Ascoli-Varese	x
Bari-Brindisi	x
Brescia-Cesena	x 1 2
Como-Reggiana	x 1 2
Genoa-Perugia	1 x
Monza-Foggia	1
Novara-Mantova	1 2
Reggina-Catania	1 x
Taranto-Catanzaro	1
Venezia-Cremona	1
Ravenna-Sambenedettese	x 1
Crotone-Cosenza	x

totip

1. Corsa:	2 1 x
	1 x 2
2. Corsa:	x 1
3. Corsa:	2
4. Corsa:	1
5. Corsa:	1 x
6. Corsa:	2

Dopo una intera giornata di affannose trattative, alle 23.30 circa di ieri sera è stato raggiunto l'accordo per le trasmissioni di calcio. Un accordo che non ha visto né vinti, né vincitori ha detto un esponente della Rai-TV a commento della riunione. Chissà, questo è da vedere quando si sapranno bene tutti i dettagli della discussione. Quello che si sa per ora è

## Castoldi-record dietro motori

Ettore Castoldi ha stabilito ieri il record mondiale dell'ora e dei cento chilometri entrambi dietro motori. Il portacolori della GBC Sony sullo scorrevole anello in legno del Velodromo ha portato a 76 km. e 683.32m il primato dell'ora (precedente 73.832.45 km. di De Lillo) ed ha successivamente continuato nella sua andatura fino a percorrere i cento km. in 1 h 19'04"6 (media 75.875 km.) migliorando di circa due minuti il vecchio record di De Lillo.

## Anche se mancherà Chinaglia

# Domani contro la Samp una Lazio in progresso?

La Roma e la Lazio, per ragioni diverse, attendono con ansia l'inizio del campionato di serie A. Lo compagne biancazzurra, per esplicita dichiarazione della stampa allenatore, Maestrelli, intende cancellare i ricordi delle ultime scabre presenze con un avvio positivo e promettente, mentre la Roma, che pure ha raggiunto un sod disfacente grado di preparazione, intende affogare nel clima rovente del campionato i rimpianti e le delusioni derivate dalla anticipata uscita dalla Coppa Italia.

La Lazio sosterrà l'ultimo impegno, prima dell'inizio del massimo torneo, domani, contro la Sampdoria di Herberth Herrera e l'ostacolo pur non essendo terribile è certamente impegnativo.

Maestrelli ha detto che la squadra risente oltre misura di uno stato di nervosismo derivante dalla mancanza di risultati positivi, quali ultimi, a loro volta, tardano ad arrivare per una sorta di complesso che

Invece dei soliti piagnistei dopo il disastro all' e Olimpiadi di Monaco

# BISOGNA RICOSTRUIRE SU BASI NUOVE IL NOSTRO PUGILATO DILETTANTISTICO

E' indispensabile dividerlo da quello professionistico soffocato dai soldi e dagli intralazzi - Sarebbe utile studiare come si comportano gli altri paesi, dai sovietici ai cubani - Fare esperienza partecipando a tutti i tornei senza i soliti timori di perdere

«...C'è un boxer che vale dell'oro ancora prima di entrare in questo ring olimpionico. Si chiama Duane Bobick. Senza dubbio vincerà la medaglia dorata dei massimi, la più importante. Ne ho avuta la conferma quando ha massacrato letteralmente il russo Jury Nestorov il suo prossimo avversario, il cubano Stevenson, già trema di paura perché ricorda il K.O. subito nei giochi panamericani. E, dopo Monaco, ci saranno per il più vanolito del Minnesota due milioni di dollari offerti da un gruppo di uomini d'affari perché diventi professionista. Duane Bobick dovrà dare la caccia a Joe Frazier. Da anni l'America sogna un nuovo Rocky Marciano, ossia un campione bianco e Bobick è bianco, è biondo, è un vero jockey. Questo venne scritto da qualcuno che, appena vide la bandiera a stelle e fiuta il dollaro, si eccita. Tutti sanno come è invece finita nel giorno di ieri, a Estimote Olympia Park di Monaco di Baviera. E' stata una rovina per Duane Bobick. Milioni di occhi lo hanno visto precipitare in un paio di volte con le sue 200 libbre di ossa e di muscoli di orgoglio e di presunzione sul duro tavolato proprio ai piedi di Theophilo Stevenson, la statua di bronzo uscita dai laboratori di Cuba. Del gigante del Minnesota non rimane che il ricordo di un peso massimo che vale per grinta e potenza ringhiosa nel coprire ma è ancora lontano dalla Rocky Marciano. Siccome ha 22 anni soltanto, può imparare, maturare, rifarsi, sperare ancora nel milione di dollari per l'ingaggio. Magari meno anche, invece dei due preventivati e reclamizzati.

Intanto però, Duane Bobick, quartiermastro della «U.S. Navy», sarà spedito dai suoi delusi superiori nel golfo del Tonchino a meditare sulla carriera di questo pugile sportivo e di tante altre cose compresi gli umori dei V.I.P. civili e militari. Chi al contrario vale due milioni di dollari è proprio il club Devonian che, dopo aver atterrito Bobick, da liquidato in due assalti il tedesco Peter Hussing che pesa 103 chili, è manovino, picchia, incassa e possiede l'orgoglio del quartiermastro prussiano, Philip Stevenson medaglia di oro, successore di Joe Frazier e di George Foreman, passerà al professionismo per dar la caccia all'oro? Il pugile, il volto sveglio e senza segni, lo sguardo scintillante, il sorriso cordiale, ha 20 anni soltanto; pugilisticamente si è formato naturalmente in gioventù, una laurea come elettricista, sogna di studiare: suo padre, poverissimo, giunse a Cuba dalla Giamaica prima di Castro. Per diventare un professionista, Stevenson dovrebbe lasciare l'isola per affrontare la giungla pugilistica della Florida e della California. Potrebbe guadagnare tutti i giorni, 500 dollari, ma, di sicuro, sarebbe tramutato in un robot agli ordini di qualche banda di sfruttatori come del resto è capitato a Joe Luis Rocky Marciano, a Sonny Liston e Cassius Clay, a Joe Frazier e George Foreman. Vedremo quale sarà la scelta di Theo Stevenson e dei suoi compagni di gloria, Emilio Correa 19 anni, studente, peso welter del club Santiago dell'Avana, Giberio Carillo mediomassimo di 21 anni pure studente, Orlando Martinez, 28 anni, mezzanimo, peso gallo del club «Lazar» dell'Avana; inoltre di Alejandro Montoya medio; Rolando Garbey superwelter; Andres Molina superwelter; Enrique Requintero leggero; Rafael Carbonele mitomosa, Palacios piuma e Douglas Rodriguez mosca: quasi di sicuro resteranno, tutti altrettanti. Alcuni di essi, i più giovani, potrebbero prender parte alla XXI Olimpiade di Montreal, Canada, se la faranno. La «Federboxe», tenente, inoltre, di validi rincalzi come Ambrosio Cespedes (mosca) e Giorgio Luis Romero (gallo), e Felipe Belacourt (welter) più giovani, ma non meno validi. Le medaglie vinte nel 1972 non resteranno un episodio isolato. Sull'isola di Cuba i ragazzi possiedono un talento naturale per i ring e ci sono palestre per tutti. Le medaglie, una scuola ed una organizzazione da invidiare.

A proposito di palestre Roger Michelot, campione olimpionico dei mediomassimi a Buenos Aires, è in attesa di preparare qualche buon dilettante per il domani. Roger Michelot si è detto assai deluso della pessima prova dei boxer francesi a Monaco ed è tutto sbalordito nella organizzazione attuale della «Federboxe». Bisognerà arrivare al più presto ad una federazione «esclusivamente» dilettantistica e i suoi componenti non dovranno pensare al denaro agli interessi, agli intralazzi dei professionisti. La divisione dovrà essere netta, cioè da una parte Branchini, Amaduzzi e gli altri mercenari, dalla parte opposta la gente delle medaglie.

## Giuseppe Signori

Et un segreto antico, questo, praticato anche dai cubani, ungheresi, polacchi, inglesi, è tutt'insomma, meno che dagli italiani che si credono sempre i migliori del mondo, i maestri, i preti. Quando gli «azzurri» perdono o adesso perdono spesso — imprecano alla «nera sfortuna», accusano arbitri e giurie, parlano di professionisti dell'Est dimenticati, o di un tempo dimenticato ciò che accade da noi in fatto di soldi sottobanco. E' una mentalità da cambiare, sono abitudini da rimpiazzare, è tutto sbagliato nella «Federboxe». Bisognerà arrivare al più presto ad una federazione «esclusivamente» dilettantistica e i suoi componenti non dovranno pensare al denaro agli interessi, agli intralazzi dei professionisti. La divisione dovrà essere netta, cioè da una parte Branchini, Amaduzzi e gli altri mercenari, dalla parte opposta la gente delle medaglie.

## Pronta la legge per l'assistenza ai calciatori

E' stato consegnato al ministro del lavoro Coppo lo schema di DDL per la estensione della previdenza dell'assistenza sanitaria ai calciatori ed agli allenatori di calcio. Il ministro — precisa un comunicato ministeriale — dopo averlo esaminato e lo ha assunto come sua iniziativa legislativa e lo ha trasmesso alla Presidenza del consiglio dei ministri ed al ministero per l'Industria e le iscrizioni dell'ordine. Il giorno del consiglio dei ministri».

## Catalogna: Perurena batte Gimondi

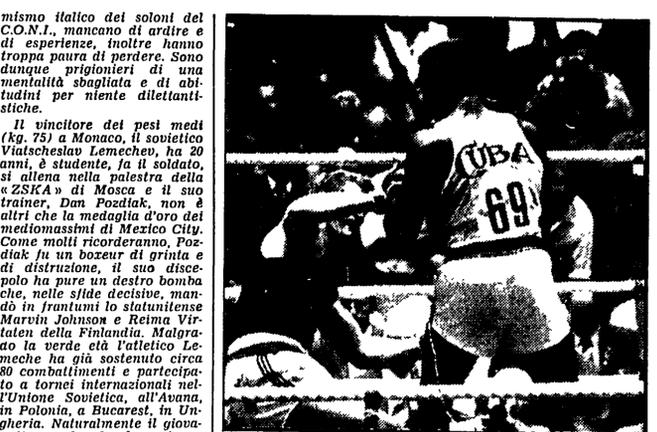
SEO DE URJEL, 15. Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto anche la terza tappa del giro di Catalogna, battendo in volata nove compagni di fatica. Felice Gimondi è arrivato secondo, seguito dall'olandese Hermann Boysens e dallo spagnolo Julian Cuevas, tutti al tempo di Perurena di 4'32"31". Lo spagnolo José Antonio Gonzalez Linares mantiene il primato in classifica generale.

## 15-4-8: la «Tris»

Gasparo ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Milano precedendo Viale e Sir Artico: 14-4-8 questa pertanto la combinazione vincente.

## Calcio: le iscrizioni ai campionati UISP

Per la stagione 1972-73 il Comitato Provinciale dell'UISP di Roma organizza un vasto programma di attività riservato ai giovanissimi, ai ragazzi, agli amatori ed ai dilettanti. I Gruppi Sportivi, i giovani e le Società popolari che intendono iscriversi ai campionati di calcio indetti dall'UISP - Roma possono rivolgersi a: V.le Giotto 16 - Tel. 57.83.85 - dalle ore 9-13 e dalle 17-20.



TEOFILO STEVENSON, 20 anni, cubano, è l'eroe dei Giochi di Monaco. Ha messo k.o. il favoritissimo americano Duane Bobick e ha travolto in due round il tedesco della RFT PETER HUSSING (nella foto, mentre crolla al tappeto) prima di arrivare alla medaglia d'oro

## «Gli altri sono diventati troppo bravi!»

# La Federboxe avanza assurde «attenuanti»

La Federazione pugilistica italiana è una delle organizzazioni sportive sotto accusa per la delabre di Monaco il presidente, Franco Evangelisti, lasciando da parte le sue incomprensioni governative, ha voluto fornire la sua «spiegazione» della batosta nel corso della sua conferenza stampa. Ha esordito sostenendo che la squadra che è andata a Monaco era, «senza tema di smentita, la migliore che il pugilato italiano potesse allestire». Assoliti quindi tutti i punti di vista i tecnici Poggi e Rea, Evangelisti ha continuato scagionando la Federazione e se stesso da ogni colpa poiché non sarebbe la boxe italiana ad essere scesa a livelli troppo bassi, bensì sarebbero cresciuti troppo in fretta gli altri paesi. Una «spiegazione» davvero paradossale visto che Evangelisti «dimentica» che l'incapacità di tenere il passo sul piano tecnico di altre Nazioni non è cosa rimproverabile al fatto essendo, più precisamente, carenza degli organismi tecnici preposti al reclutamento e alla preparazione degli atleti. Tra i rimedi proposti dall'on. Evangelisti per assicura-

re un migliore reclutamento ci sarebbe la proposta di portare la boxe nelle scuole. Naturalmente, senza contare che la scuola italiana non riesce neppure a dare a tutti un banco sul quale studiare, la cosa deve essere sembrata tanto improbabile anche all'on. Evangelisti, che alla richiesta di precisazioni in proposito non ha potuto replicare che un vago «si dovrebbero indirizzare i giovani studenti a praticare la boxe, organizzandosi tra loro per gestire la palestra». Aggiungendo poi, a chi gli faceva osservare che le palestre mancano per tutti e da per tutto, che dovrà essere visto un piano di spese per palestre prefabbricate da situare non si sa bene dove. Insomma le solite chiacchiere, che poi rimangono lettera morta; di chi è la colpa, infatti, se non del governo se in Italia mancano palestre e attrezzature sportive? Forse le poche cose positive che sono state dette le ha dette il Vite Presidente Marchiaro; sempre se si fa eccezione, tornando ad Evangelisti, all'acconio che lui stesso ha fatto sulla possibilità di lasciare ad altri la direzione della FPI al prossimo Congresso, previsto per marzo.

**+18%**

Il nostro contabile ha molto da fare. Il monte premi del TOTIP è aumentato quest'anno del 18%. Se continua così dovremo assumere un contabile. Per star dietro ai pagamenti.

**il totip ha distribuito finora oltre 31 miliardi di lire**